

Il caso Il Pd con gli atenei, chiede l'intervento del ministro: «Riveda il sistema»

Le università contro i valutatori «Affidano tutto agli algoritmi»

Lettera dei rettori al capo dell'Agenzia. La replica: accuse false

È guerra aperta tra i rettori italiani, il presidente della Conferenza Stefano Paleari in testa, e l'Anvur guidata da Stefano Fantoni, l'Agenzia di valutazione delle università italiane. L'oggetto del contendere è l'avvio della valutazione periodica e di accreditamento dei corsi universitari che dovrebbe cominciare con il prossimo anno accademico. Ma il malessere dei rettori è ben più vasto. «Questa è la goccia che ha superato l'orlo. In quattro anni abbiamo perso il 20 per cento dei finanziamenti, ancora non sappiamo quali sono i fondi disponibili per quest'anno. Il turnover è ancora bloccato, abbiamo fatto uno sforzo gigantesco in questo periodo per sostenere il sistema della valutazione della ricerca (Vqr, conclusosi lo scorso anno), abbiamo accreditato tutti i nuovi corsi di laurea, i dottorati, i dipartimenti. Siamo sommersi

dalla burocrazia», spiega Paleari.

E infatti, quando è arrivato il documento che presenta le linee guida della valutazione dei corsi di studio degli atenei, la protesta tra i rettori è esplosa. Inizialmente online e sul sito Roars che spesso raccoglie i malumori degli docenti. Ma nell'ultima giunta della Conferenza dei rettori, una settimana fa, si è deciso di procedere uniti. L'indomani Paleari ha preso carta e penna e ha «istituzionalizzato» lo scontro.

«L'Anvur ci ha presentato un documento di 57 pagine per la valutazione — continua il presidente dei rettori — sintomo dell'approccio tutto norme e cavilli. Diciamo no all'ennesima imposizione, siamo invece disponibili a trovare soluzioni tutti insieme. E vorremmo sapere se il Miur è al corrente dell'iniziativa

va dell'Anvur. Questa è una valutazione sulla carta quando invece il ministro Giannini dice che il giudizio sui corsi va dato *ex post*, sul campo».

In 24 ore è arrivata la risposta di Fantoni a nome dell'Anvur. In sintesi: la valutazione l'anno prossimo comincia su base volontaria, tutto come previsto, al massimo saranno visitati dagli ispettori 4 o 5 atenei che ne faranno richiesta, le linee guida non contengono adempimenti per le università ma per i valutatori. Non è vero che si tratta di una valutazione *ex ante* ma è *ex post* proprio perché fatta con gli ispettori che controllano l'andamento della didattica di un percorso già iniziato.

Caso chiuso? Macché: non si è trattato di un'incomprensione. Mercoledì è stata depositata un'interrogazione parlamentare firmata anche dalla vicepresidente della commissione Uni-

versità e Ricerca Manuela Ghizzoni (Pd), che chiede al ministro Giannini di «sospendere immediatamente le procedure» e di promuovere «una radicale revisione dell'Anvur». Come la pensa il ministro, già rettore a Perugia, si sa. Nelle comunicazioni alla Camera un mese fa aveva detto di voler riformare «i criteri per l'Anvur, la cui istituzione ha portato a un delicato equilibrio fra potere di indirizzo del Miur e poteri di accreditamento e valutazione dell'Agenzia».

Intanto si moltiplicano le illusioni. All'Anvur sono convinti che ci siano resistenze di una parte delle università a ricevere le visite degli ispettori, vissute come visite fiscali. Tra i rettori invece cresce l'insofferenza per l'Agenzia e per un sistema di valutazione «basato sugli algoritmi e non sulla realtà», che vorrebbero bloccare.

Gianna Fregonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'ARCO

La classifica

La graduatoria degli atenei stilata dall'Anvur nel 2013

Grandi

1 Padova	6 Torino
2 Milano Bicocca	7 Modena e Reggio Emilia
3 Verona	8 Parma
4 Bologna	9 Roma Tor Vergata
5 Pavia	10 Milano Statale

Medi

1 Trento	6 Venezia Ca' Foscari
2 Bolzano	7 Bergamo
3 Ferrara	8 Brescia
4 Milano S. Raffaele	9 Milano Bocconi
5 Piemonte Orientale	10 Sannio

Piccoli

1 Pisa S. Anna	6 Aosta
2 Pisa Normale	7 Lucca - Imt
3 Roma Luiss	8 Napoli Benincasa
4 Trieste Sissa	9 Benevento-Giustino Fortunato
5 Roma Biomedico	10 Bra-Scienze gastronomiche

L'equilibrio

Giannini: «C'è un equilibrio delicato tra i poteri dell'Anvur e quelli del dicastero»



Presidenza

Roma, 8 maggio 2014
Prot. 503-157/12

Prof. Stefano Fantoni
Presidente ANVUR

E. p.c.
Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Prof.ssa Stefania Giannini

Caro Presidente,
Ti segnalo il grave disagio che la pubblicazione da parte dell'ANVUR delle "Linee guida per l'accertamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" ha generato negli Atenei già profondamente frustrati da un progressivo appesantimento degli adempimenti burocratici da più parti ormai provenienti, in un contesto, peraltro, di risorse decrescenti.

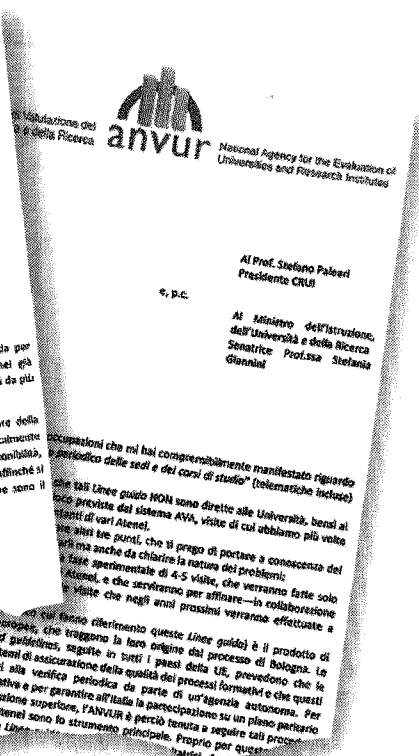
Ti chiedo pertanto - anche a seguito dei ripetuti appelli del nostro Ministero a favore della semplificazione, fermo restando un quadro rigoroso di valutazione - di riflettere radicalmente sull'aggravio burocratico di tali linee e in questo ti offro sin da subito la nostra piena disponibilità, anche attraverso sperimentazioni (così come quella in corso riguardante i Dipartimenti), affinché si possa procedere in un quadro di valutazione semplice ed accettato da coloro che ne sono il riferimento.

Certo della tua sensibilità, l'occasione mi è gradita per inviarti i miei migliori saluti.

Stefano Fantoni

Lo scambio

La lettera inviata all'Anvur dalla Conferenza dei rettori e la risposta dell'Agenzia sul tema della valutazione



occupazioni che nel hai comprensibilmente manifestato riguardo
e periodico delle sedi e dei corsi di studio" (telegrafiche incluse)
che tali Linee guida NON sono dirette alle Università, bensì al
lavoro previsto dal sistema ANVUR, visto di cui abbiamo più volte
parlato di vari Atenei.
Ma anche da chiedere la natura dei problemi
e che servissero per affinare - in collaborazione
le visite che negli anni prossimi verranno effettuate a

Il cui fine riferimento queste Linee guida è il prodotto di
un processo di confronto and guidato, seguito in tutti i paesi della UE, prevedono che le
processi siano sottoposti alla verifica periodica da parte di un'agenzia autonoma. Per
espresso previsione normativa e per garantire all'Italia la partecipazione su un piano paritario
al sistema europeo di istruzione superiore, l'ANVUR è perciò tenuta a seguire tali processi
di cui le visite presso gli Atenei sono lo strumento principale. Proprio per questo
voluti pubblicare le nostre Linee guida.

